

Socio ordinario Euro10 (Euro 5 per studenti e pensionati), Sostenitore Euro 25. Ass. Amici di "Zona Nove" o bonifico Monte Paschi di Siena, ag. 5, viale Testi 90, sul conto corrente: Ass. Amici di "Zona Nove".

Coordinate bancarie

IBAN IT07W010300160500000704764

Per la vostra pubblicità
su questo giornale
telefonate
a Flaviano Sandonà
Tel/Fax/Segr. 02/39662281
Cell. 335.1348840



A CARNEVALE NIENTE SCHERZI

Sono una mamma della Scuola Elementare Passerini. Da anni sono coinvolta nella realizzazione dei carri di Carnevale, che partono dalla Scuola per sfilare per le vie di Niguarda. Ho letto con molto stupore, quasi incredula, le parole scritte sulla mozione della Lega contro questo evento che ha il solo scopo di far divertire bambini e adulti, senza lo sbandieramento di alcun colore politico. Ogni anno aspettiamo questa festa in allegria cercando di coinvolgere il più possibile i bambini, dando loro la possibilità di esprimersi al meglio secondo la creatività e le possibilità di ognuno, facendo scegliere loro addirittura anche il tema che vogliono rappresentare sul carro. Vengono coinvolti anche gli insegnanti, che ci hanno sempre dato una mano, facendo lavorare i bambini per questa realizzazione anche durante le ore scolastiche, rendendo didattica anche questa attività ludica. Il sabato mattina, prima della sfilata, genitori e bambini si radunano nel cortile della Scuola per l'allestimento dei carri che la famiglia Baronchelli mette gentilmente a disposizione ogni anno. Confermo e testimonia comunque che la sfilata è completamente apartitica ed è un momento di aggregazione del quartiere e che viene interpretata in tal modo da tutti i partecipanti e gli organizzatori, all'insegna del colore e del divertimento per tradizione e per rinnovare ogni volta la creatività e la spontaneità dei bambini, che si succedono negli anni. Le fotografie degli anni scorsi possono essere usate come testimonianza ulteriore.

Antonietta Gattuso (gennaio)

GRAZIE PIOGGIA

Grazie pioggia che hai sciolto la neve. Grazie automobilisti che avete fatto i solchi. Purtroppo i pedoni non hanno calpestato sufficientemente i marciapiedi e così la nostra periferia, come al solito, è rimasta impantana. Se la Signora Moratti pensasse di meno alla strisce blu ed un po' di più alle nostre ossa

penseremmo di meno al bastone, perché ormai la carota è quasi finita.

Antonino Scollo (dicembre)

È UNA VITE CANADESE?

Ho visto sul numero di dicembre la rubrica "Bellezza in zona", dove si parla della vite canadese. A me sembra che quella della foto sia la Rhus typhina. O sbaglio?

Alfonso (dicembre)

APPELLO PER LA SCUOLA TOMMASEO

Il mio è un accorato e disperato appello per la scuola Locatelli/Tommaseo di Via Veglia 80. Faccio parte del Comitato genitori e del Consiglio di Istituto da qualche anno e sono molto preoccupata della situazione in cui volge l'Istituto, dove purtroppo ho ancora una figlia che frequenta la quarta elementare e che quindi dovrà restare nella scuola, tra elementari e medie, ancora qualche anno. Il problema è il decadimento strutturale interno dell'Istituto ormai a livello peggiore di paesi sottosviluppati: Milano si appresta ad ospitare l'Expo e ci sta investendo miliardi! Ma il Comune ha mai guardato in che stato versano le scuole di Milano dove "vivono" l'intera giornata i nostri bambini, il futuro della società? Siamo davvero preoccupati perché gli intonaci cadono giornalmente sulle teste dei nostri bimbi, ormai purtroppo abituati, le aule, i corridoi, e tutta la struttura è fatiscente, pericolante e impossibile da guardare. Non sottovaluterei infatti oltre alla sicurezza anche l'aspetto visivo: dobbiamo abituare i nostri bambini a vivere in un ambiente pulito, ordinato per mantenere bella la nostra città e di conseguenza via via crescendo la nostra regione, il nostro Paese e il nostro "mondo". Come possiamo dare lezioni di fiducia quando alle otto di mattina i nostri piccoli entrano in una struttura in decadenza. Credetemi non sto esagerando, potete vedere tutto questo venendo nel nostro Istituto o più semplicemente visionando il sito che da poco abbiamo creato con tanto impegno noi genitori. Sul sito www.genitorilocatellitommaseo alla voce commissione

ristrutturazione potete vedere foto dei due complessi elementari e medie che parlano da sole, non servono commenti. Purtroppo la nostra richiesta di ristrutturazione alle competenti autori-

te perché spesso incontriamo persone che leggono il giornale "Zona Nove" e sappiamo che di aiuti siete riusciti a farne arrivare, con la semplicità che vi contraddistingue ma anche con il

purtroppo, ad arrivare.

Cristina Ciravolo
Comitato Genitori
Locatelli/Tommaseo (dicembre)

• Grazie delle belle parole per il giornale: ai nostri giornalisti volontari fa piacere ogni tanto sentirsi dire. Ma non dimentichiamoci che la forza di "Zona Nove" non sta solo nella sua redazione, che è libera di scrivere sempre la verità (come non succede più nella gran parte dei giornali, delle radio e delle tv di questo Paese che ha come capitali Arcore e Gemonio), ma anche e soprattutto nei suoi lettori che non vogliono essere sudditi ma cittadini e che sanno benissimo come sia loro inalienabile diritto disporre per esempio di trasporti pubblici che funzionino o di edifici scolastici accoglienti. Gli amministratori che non assolvono a questi normali compiti dovrebbero chiedere scusa ai loro cittadini e dare le dimissioni. Invece, cara signora, nella migliore delle ipotesi che succederà anche per la vostra scuola? Quando finalmente riuscirete a imporre (perché questo dovrete fare) la ristrutturazione dell'edificio, succederà quanto è successo alla scuola di via Pianell, per la quale per anni i genitori e gli insegnanti hanno come voi richiesto la ristrutturazione, anzi passando per rompipalle. Il giorno dell'inaugurazione, facendosi dire bene la strada, perché né in via Veglia né in via Pianell c'è mai stata, arriverà il sindaco e, con il codazzo dei fotografi e le perline per gli indigeni, farà un bel discorsetto ripreso la sera dal tg regionale (naturalmente se Formigoni le lascerà un po' di spazio), facendosi bella dei risultati. Per fortuna ci sarà anche in questa occasione "Zona Nove" che dirà la verità e ringrazierà i genitori (e gli insegnanti) della Tommaseo, cittadini che con il loro impegno e i loro sacrifici per l'ennesima volta avranno "salvato" una scuola di questa povera città. LA

BUONE NOSTALGIE

Vi ricordate Sandro Pertini, grandissimo Presidente della Repubblica Italiana? Quanto tempo è passato da quando, in diretta televisiva da La Spezia, in occasione di una festa della

Marina Militare, rifiutò di dare la mano al Presidente del Consiglio di allora (ricordate chi era?). Altri tempi. Quando mai avremo ancora un Presidente così? Forse mai, perché non esistono più valori e uomini politici tutti d'un pezzo. Esiste solo egoismo e ognuno pensa solo ai propri interessi e non a quelli della comunità.

Ardore (dicembre)

• Anche a me Sandro Pertini piaceva moltissimo. Anche perché, come Scalfaro, Ciampi e Napolitano, tanto per citare gli ultimi, non ha mai detto che sono tutti ugualmente egoisti. Non è d'accordo, Ardore? LA

UNA VIA PER CRAXI?

In questi giorni si parla molto (forse troppo) di intitolare una via meneghina a Bettino Craxi. Si è parlato di un giardino, di una via in centro, oppure alla Bicocca. Qualcuno ha pensato a Via San Vittore?

Ciro di Giorgio (gennaio)

GRAZIE AL PRONTO SOCCORSO

Da Repubblica. Sabato 28 novembre alle due di notte sono stata ricoverata per un attacco di panico. Era la prima volta nella mia vita che mi capitava una cosa del genere e la sensazione era quella della morte imminente. In questa, per me, tragica situazione ho avuto la fortuna di incontrare delle persone eccezionali, che fino alle dieci del mattino mi hanno curata, accudita con pazienza ed esperienza, e hanno saputo alleviare quel dolore del corpo e dell'anima che mai avrei creduto di provare. Non ricordo i nomi delle persone, ma spero che questo ringraziamento arrivi a tutti loro, perché mi fa piacere pensare che ciò che loro quotidianamente donano senza riserve, possa in qualche modo essere restituito, anche se solo sotto forma di epistola. Grazie agli operatori del 118 e a tutto il personale medico e paramedico del Pronto Soccorso del Niguarda.

Lettera firmata (dicembre)

lettere in redazione

Il gusto di conversare con Serena Siniscalco

Sono una lettrice di "Zona Nove" e, grazie a questo giornale, ho conosciuto la poetessa Serena Siniscalco. È stato circa tre anni fa, quando ho partecipato per la prima volta al Concorso di Poesia "Premio Stregghetta". All'epoca lessi per caso l'annuncio per il Bando del Concorso di Poesia a Tema e provai a partecipare. Dopo qualche tempo telefonai al numero pubblicizzato per chiedere informazioni a riguardo e mi rispose una voce femminile molto serena e pacata che trovò subito il modo e il tempo di intrattenermi educatamente per parlarmi della Poesia e di come veniva svolto il Premio! Scoprii dopo un po' di tempo che al telefono era proprio Lei, la Presidente del Premio, che in mezz'ora di colloquio mi diede dei consigli e dei suggerimenti preziosi e fondamentali che mi sono serviti per altri concorsi letterari a cui ho partecipato da allora in poi e a cui parteciperò. È stata una bellissima coincidenza e se è vero che le coincidenze non capitano mai per caso, sono davvero felice che Serena Siniscalco fosse nel mio destino! Lei è proprio così come si descrive, chi ha la fortuna di conoscerla lo sa. I suoi scritti, che lei chiama "narrazioni liriche" traducono la sua saggezza e la sua serenità che Le permettono di affrontare con coraggio ed entusiasmo la vita di ogni giorno, che per Lei è sempre speciale. Parlare con Lei infonde davvero serenità e sicurezza. È una donna che accetta con Fede ciò che la vita Le riserva ed è un esempio da imitare in quanto ha voglia di fare, di conoscere e di organizzare. Durante ogni occasione di incontro o di conoscenza trasmette il suo Amore per la Poesia nel modo romantico che La distingue e a cui crede profondamente. La Poesia fa bene, la Poesia è sincera e aiuta in ogni occasione della vita...come quando i ragazzi che sembravano indifferenti e superficiali Le chiedono di continuare a leggere e non andar via in tram...come quando il Rettore dell'Università della Bicocca è onorato di concederLe un'aula per la premiazione del Premio Stregghetta...come quando ti dà ottimi consigli anche se ti sente al telefono per la prima volta e poi ti considera sua amica e ti dà del tu incitandoti e incoraggiandoti a fare sempre meglio, invitandoti ai suoi incontri, regalandoti i suoi poesieri, narrandoti le sue vicende con estrema sincerità e fierezza, donandoti la sua saggia esperienza. È un esempio di grande cultura sia per i giovani che per i meno giovani, perché ha la mente fresca ed elastica e sono d'accordo quando dice che il denaro non conta sempre nella vita, perché si vive bene solo se ci si occupa di cose importanti che fanno bene allo spirito e trasmettono gioia, dando pari possibilità a tutti senza privilegio alcuno, moltiplicando ricchezza culturale e passione da donare a chi ne ha più bisogno!

Antonietta Gattuso (dicembre)

tà è stata ancora una volta bocciata. Cosa possiamo fare? Aiutateci. Scusate ma la nostra preoccupazione ci porta ad aggrapparci e a chiedere aiuto a quanti nella zona hanno una voce importante, e voi sicuramente l'ave-

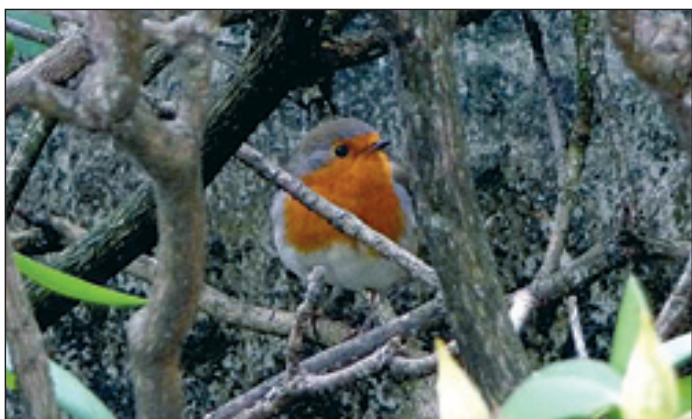
grande impegno ad ascoltare i cittadini di zona che ogni giorno vi scrivono e sostengono. Forse anche un semplice articolo che faccia parlare di noi potrebbe smuovere qualcosa e arrivare dove noi non riusciamo da anni,

tel e fax. 02/39662281 - e-mail: zonanove@tin.it

BELLEZZA IN ZONA

a cura di Franco Massaro

Il pettirosso



Con l'arrivo dell'inverno, nei nostri giardini e al Parco Nord, s'insedia il vero padrone, il Pettirosso (Erithacus rubecola), conosciuto nel mondo col nome di Robin. Questo piccolo uccello vive da solo, non ama lo stormo, come il Fringuello, il Lucherino o le Cincie, anzi, caccia i suoi simili dal territorio che ha delimitato e che continua a ribadire con il suo gorgheggio delizioso. A primavera formerà la nuova coppia e ci saluterà silenziosamente. Gustiamoci il suo canto, che è molto armonioso anche in inverno!

FOTOREPORTER DI ZONA

a cura di Franco Bertoli

Le belle vetrine di Natale

